



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali

Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

CLASSE QUINTA "P"

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)***

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
NEL SETTORE DELLA MODA**

Indice generale

1. PROFILO PROFESSIONALE.....	3
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
2.1 ELENCO DOCENTI A. S. 2016-2017.....	3
2.2 ELENCO DEI DOCENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO.....	3
3. ELENCO DEGLI ALUNNI.....	4
4. RELAZIONE SULLA CLASSE.....	5
5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	6
5.1 INTRODUZIONE.....	6
5.2 OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	6
5.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.....	6
5.4 OBIETTIVI COGNITIVI.....	6
5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	6
6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE.....	6
6.1 CORSI ED INCONTRI SUI TEMI SOCIALI E ALLA TUTELA DELLA SALUTE.....	6
6.2 PROGETTI CURRICULARI.....	6
6.3 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	6
6.4 ATTIVITÀ VARIE/USCITE DIDATTICHE.....	7
7. SIMULAZIONI D'ESAME.....	7
8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	7
8.1 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.....	7
8.2 LE PROVE SCRITTE.....	7
8.3 IL COLLOQUIO.....	7
8.4 CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.....	8
9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	8
9.1 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.....	9
10. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	10
11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS.....	10
12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	10
13. OSSERVAZIONI FINALI.....	10
14. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.....	11
ALLEGATO 1: Relazione sulla classe e programma disciplinare a cura di ogni singolo docente.....	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	13
STORIA.....	15
MATEMATICA.....	16

INGLESE.....	19
PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME.....	21
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	24
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	29
TECNOLOGIE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	31
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	36
ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE.....	39
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA.....	40
TIPOLOGIA “A” ANALISI DEL TESTO.....	40
TIPOLOGIA “B” - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE.....	42
TIPOLOGIA “C” - TEMA DI ARGOMENTO STORICO.....	45
TIPOLOGIA “D” - TEMA DI ORDINE GENERALE.....	46
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA.....	47
SIMULAZIONE TERZA PROVA D’ESAME.....	50
LINGUA INGLESE.....	50
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI.....	51
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	52
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	53
ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	54
ITALIANO.....	55
LINGUA INGLESE.....	63
PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME.....	64
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	65
TECNOLOGIE APPLICATE AI PRODOTTI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	66
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.....	67
COLLOQUIO ORALE.....	68
ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	69
ALLEGATO 5: PRESENZE CURRICULARI A. S. L.....	70

1. PROFILO PROFESSIONALE.

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede:

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro;
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV di Venezia e la NABA di Milano.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

2.1 ELENCO DOCENTI A. S. 2016-2017.

Docente	Disciplina
prof. ssa Laura Guglielmoni	Italiano
prof. ssa Laura Guglielmoni	Storia
prof. Paola Brugnone	Matematica
prof. ssa Alberto Bellamoli	Inglese
prof. Andrea Carli	Progettazione tessile, abb. moda e costume
prof. ssa Loretta Brait	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
prof. ssa Valentina Piubello	Tecnologie applicate ai processi produttivi
prof. Paola Pasqualin	Tecniche di distribuzione e marketing
prof.ssa Donatella Maschio	Scienze motorie e sportive
prof. Filippo Gardin	Religione cattolica
prof. ssa Sara Stocchini	Sostegno

2.2 ELENCO DEI DOCENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO.

	A. S. 2014 - 2015	A. S. 2015 - 2016	A. S. 2016 - 2017
Lettere	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura
Storia	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura
Inglese	Coro Enrica	Bellamoli Alberto	Bellamoli Alberto

Matematica	Brugnone Paola	Brugnone Paola	Brugnone Paola
Progettazione tessile, abb. Moda e costume	Carli Andrea Brait Loretta (compr.)	Carli Andrea Biamonte Concetta (compr.)	Carli Andrea Biamonte Concetta (compr.)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Brait Loretta	Arancio Giuseppina	Brait Loretta
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi	Pettina Chiara	Piubello Valentina Biamonte Concetta (compr.)	Piubello Valentina Biamonte Concetta (compr.)
Scienze motorie e sportive	Polettini Claudia	Polettini Claudia	Maschio Donatella
Religione cattolica	Ligorio Marco	Taddei Lina (con n. 1 studente che si è avvalso dell'IRC)	Gardin (con nessun studente che si è avvalso dell'IRC)
Tecniche di distribuzione e marketing	/	Genovizzi Ivana	Pasqualin Paola

Coordinatore: prof. Andrea Carli.

Dirigente Scolastico: prof. ssa Lina Pellegatta.

3. ELENCO DEGLI ALUNNI

N	Nominativo
1	BASCO GENESIS
2	CARLI VANESSA
3	FUENTES JACKLYN
4	GHEZA ALESSIA
5	GUGOLATI ALESSIA
6	HOZANOVIC MIRELA
7	MANENTI ALBANO RENATA
8	MIGNOLLI JESSICA
9	MOLINAROLI RACHELE
10	MUTHUNAMA GONNAGE SANDUNI FERNANDO
11	PERBELLINI LINDA
12	RECCHIA MARTINA
13	RICCI ELISA MARIA
14	SCARDONI VALENTINA
15	STRAMBINI ELISA
16	TRAZZI LISA
17	ZANON SEBASTIAN

4. RELAZIONE SULLA CLASSE.

La classe è composta da 17 studenti, 16 femmine e 1 maschio, per la maggior parte insieme fin dalla classe 1^a. La composizione è variata all'inizio del triennio con l'inserimento di 3 studentesse provenienti dalla scuola *Le Grand Chic* e all'inizio della 5^a con la richiesta di una studentessa di cambio di sezione del corso Moda. I nuovi inserimenti non hanno comportato problemi di integrazione, la classe ha dimostrato di essere accogliente. Tutti gli studenti hanno svolto l'intero ciclo di studi nella scuola italiana ad eccezione di una studentessa che ha iniziato il corso di studi in Italia dalla prima media inferiore. Il processo di maturazione avvenuto nel corso degli anni ha portato positivi cambiamenti. Il comportamento si è dimostrato nelle varie situazioni corretto e rispettoso dei contesti, ciò non solo ha favorito i rapporti di collaborazione con gli insegnanti, ma ha nello stesso tempo rafforzato la coesione e la solidarietà tra compagni. Il clima positivo di relazioni interpersonali ha contribuito alla continuità di un proficuo dialogo educativo. La classe ha dimostrato senso di responsabilità verso l'ambiente scolastico e per alcune di loro partecipazione attiva e impegno nelle proposte della scuola (corso di teatro, corsi di hip hop, progetto di Scuola Competente, partecipazione a gare sportive). Sia in terza che nel corrente anno scolastico gli studenti hanno partecipato con interesse al Progetto Sfilata di moda con l'ideazione e l'esecuzione di abiti. Nell'ambito del Progetto dell'alternanza scuola-lavoro tutti hanno svolto, tra fine maggio e le prime settimane di giugno della classe quarta, l'attività di tirocinio con stage in aziende del settore. Dal monitoraggio dell'attività di stage fatta dagli insegnanti-tutor è risultato che le aziende hanno dato sempre giudizi positivi. Il triennio è stato caratterizzato da una discreta continuità a livello didattico con pochi cambiamenti tra i docenti, come risulta dalla tabella. Nello svolgimento delle attività di classe collabora un'insegnante di sostegno, in quanto una studentessa segue un P.d.P. per obiettivi minimi. L'impegno con cui hanno lavorato ha prodotto una diversificazione nel livello degli apprendimenti raggiunti. Un gruppetto emerge per gli apprezzabili risultati conseguiti in tutte le discipline, per alcuni i risultati migliori sono soprattutto nelle materie di indirizzo, per qualche altro studente il livello di fragilità scolastica in una o due discipline è rimasto costante e i risultati complessivi sono sempre rimasti appena sufficienti. La maggior parte della classe ha tuttavia lavorato con impegno, anche oltre l'orario scolastico, per la realizzazione di uno spot video per la sfilata di fine anno, spot che è stato pubblicato sul sito della scuola. La frequenza è stata complessivamente regolare, anche se in qualche caso i ritardi e le assenze sono stati numerosi. La programmazione si è svolta regolarmente, come risulta dai verbali del Consiglio di classe. Nell'ultimo periodo di scuola alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima, seconda, terza prova e sono state realizzate le attività integrative previste dal Consiglio di classe.

La classe ha partecipato alle uscite didattiche programmate e alle attività proposte con costanza ed interesse.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.

5.1 INTRODUZIONE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

5.2 OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO.

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

5.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.

- Porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

5.4 OBIETTIVI COGNITIVI.

- Sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE.

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato a:

6.1 CORSI ED INCONTRI SUI TEMI SOCIALI E ALLA TUTELA DELLA SALUTE.

- Corso di Primo Soccorso.

6.2 PROGETTI CURRICULARI.

- Progetto "Quotidiano in classe".
- Progetto "Sfilata di fine anno".

6.3 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

- Master organizzati dal COSP. Attività di ASL.
- Visita al Job & Orienta presso la Fiera di Verona.
- Incontro con ITS MACHINA LONATI di Brescia.
- Incontro con RE ART INSTITUTE di Verona.

- Uscita Fiera Linea Pelle Milano.
- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Corso sul trattamento dei dati riservati.
- Corso educazione finanziaria.

6.4 ATTIVITÀ VARIE/USCITE DIDATTICHE.

- Uscita al Teatro Camploy di Verona per la rappresentazione teatrale Macbeth.
- Incontro di Orientamento in uscita progetto COSMO settore moda 2016/2017.
- Visione delle Novelle di Pirandello presso il Palazzo della Gran Guardia a Verona.
- Incontro con l’Agenzia delle scuole inglesi di Cambridge per il mercato italiano.
- Incontro con responsabile orientamento dell’Agenzia AuPair. (orientamento estero).
- Visione del film Infernet all’auditorium della Gran Guardia di Verona.
- Incontro informativo sul referendum costituzionale del 4 dicembre.
- Due uscite per il progetto “Lungo il fiume”.
- Viaggio di istruzione in Grecia.

7. SIMULAZIONI D'ESAME.

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- una simulazione di terza prova il giorno 04/05/2017;
- una simulazione di seconda prova il giorno 10/05/2017;
- una simulazione di prima prova comune il giorno 08/05/2017.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.

8.1 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- I prova.
- II prova.
- III prova.
- Colloquio.

8.2 LE PROVE SCRITTE.

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno si organizzano:

- una simulazione di prima prova comune;
- una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi;
- una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

8.3 IL COLLOQUIO

E’ stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all’argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

- il titolo dell’argomento;
- le discipline coinvolte;
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l’esposizione.

8.4 CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

Eccellente: il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto ...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione.
[voto decimale 10]

Ottimo: lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale.
[voto decimale 9]

Buono: lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata.
[voto decimale 8]

Quasi buono: lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita.
[voto decimale 7.5]

Discreto: lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante.
[voto decimale 7]

Ampiamente sufficiente: lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante.
[voto decimale 6.5]

Sufficiente: lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti.
[voto decimale 6]

Incerto: lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto.
[voto decimale 5.5]

Insufficiente: lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato.
[voto decimale 5]

Gravemente insufficiente: lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato.
[voto decimale 4.5]

Negativo: lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere.
[voto decimale 4]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe;
- interrogazioni;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari;
- esercitazioni in piccoli gruppi;
- relazioni e ricerche personali;
- prove pratiche.

Le *verifiche formative* per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le *verifiche sommative* per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

9.1 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

1. Attività culturali, artistiche e ricreative:

- iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

2. Attività di formazione professionale:

- corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- stage lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- master purché frequentati per almeno l'80% delle ore previste, esempio proposti dal COSP.

3. Attività inerenti a volontariato, alla cooperazione, alla solidarietà e alla tutela dell'ambiente:

- attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale;
- presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo;
- continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione);
- referenti di classe per la raccolta differenziata.

4. Attività sportive:

- attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica ...ecc.).

10. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE.

Vedere quanto riportato nell'O. M. n. 257 del 04/05/2017.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS.

Vedere quanto riportato nell'O. M. n. 257 del 04/05/2017.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutor aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- foglio firma di presenza;
- valutazione del tutor aziendale;
- diario di bordo prodotto dallo studente.

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL.

13. OSSERVAZIONI FINALI.

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano.	Guglielmoni Laura	L. Guglielmoni
Storia.	Guglielmoni Laura	L. Guglielmoni
Matematica.	Brugnone Paola	Paola Brugnone
Lingua Inglese.	Bellamoli Alberto	Alberto Bellamoli
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume. + Compresenza (C070)	Carli Andrea Biamonte Concetta	Andrea Carli, Concetta Biamonte
Laboratori tecnologici ed esercitazioni.	Brait Loretta	Loretta Brait
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. + Compresenza (C070)	Piubello Valentina Biamonte Concetta	Valentina Piubello Concetta Biamonte
Tecniche di distribuzione e marketing.	Pasqualin paola	Paola Pasqualin
Scienze motorie e sportive.	Maschio Donatella	Donatella Maschio
Sostegno.	Stochini Sara	Sara Stochini
Religione cattolica.	Gardin Filippo	Nessun studente si è avvalso dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

Docente coordinatore: prof. Andrea Carli..... *Andrea Carli*.....

Dirigente Scolastico: prof. ssa Lina Pellegatta..... *Lina Pellegatta*.....



**ALLEGATO 1: RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA
DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE**

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Laura Guglielmoni.

Classe caratterizzata da un eterogeneo livello di capacità, complessivamente più che sufficiente. Generalmente partecipi alle varie tematiche affrontate in classe, si sono dimostrati, anche se non tutti in egual misura, impegnati nelle esercitazioni in classe e nello studio a casa raggiungendo risultati positivi. Una studentessa è stata seguita durante il triennio per alcune ore dall'insegnante di sostegno su una programmazione per obiettivi minimi. Il comportamento è stato corretto sia tra di loro che con l'insegnante. Non sono emerse, per la gran parte di loro, particolari difficoltà nell'acquisizione e nel consolidamento degli apprendimenti. Complessivamente tutti hanno fatto miglioramenti durante il corso del triennio e i programmi previsti sono stati svolti regolarmente. In relazione alle conoscenze la globalità della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati per l'ultimo anno: conoscenza dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana, conoscenza delle varie tipologie della I^ prova. In relazione alle competenze e alle capacità gli studenti hanno dimostrato di essere in grado di saper leggere in modo consapevole i testi proposti, esporre con sufficiente chiarezza e ordine logico i contenuti, ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario, saper produrre elaborati personali secondo le varie tipologie della I^ prova.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Paolo Di Sacco, *Chiare Lettere, Letteratura e lingua italiana vol. 3*, ed. Mondadori.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

Positivismo, Naturalismo, Verismo.

Emile Zola: *La miniera* (lettura)

Giovanni Verga: la vita, la stagione del Verismo, *La lupa*, *I Malavoglia* (sintesi), *La famiglia Toscano* (lettura), *Mastro don Gesualdo* (sintesi).

Dal Positivismo al Decadentismo.

Baudelaire e la poetica simbolista (cenni).

L'Estetismo.

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (sintesi). *La rivelazione della bellezza* (lettura).

Gabriele D'Annunzio, la vita, la poetica, *Il Piacere* (sintesi), *Il ritratto dell'esteta* (lettura), *Alcyone* (sintesi), *La pioggia nel pineto*.

Giovanni Pascoli, vita e poetica, *Novembre*, *Il lampo*, *Il tuono*, *X agosto*, *Il gelsomino notturno*.

La cultura del primo Novecento: le Avanguardie e il Futurismo (appunti di sintesi).

Il romanzo del primo Novecento.

Italo Svevo vita, opere e poetica, *La coscienza di Zeno*, *Il fumo* (lettura), *Il funerale mancato* (lettura).

Luigi Pirandello, vita, opere e poetica, *Il treno ha fischiato*, *Il fu Mattia Pascal* (sintesi), *Sei personaggi in cerca d'autore* (sintesi).

La poesia del Novecento.

Giuseppe Ungaretti, vita, opere, *Fratelli*, *San Martino del Carso*, *Veglia*, *Soldati*, *I fiumi*.

Eugenio Montale, vita, opere e temi, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *I limoni*, *Ho sceso dandoti il braccio*.

Conoscenze: conoscere i caratteri fondamentali della civiltà, della cultura e dei principali movimenti letterari dal Secondo Ottocento all'età moderna; conoscere le idee e i temi degli autori considerati attraverso i passi proposti.

Competenze: contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore; individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati.

Capacità: collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età moderna.

Educazione linguistica.

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze: caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali; analisi di documenti e articoli riguardanti l'attualità.

Competenze e capacità: saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente. Essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e (a grandi linee) formali di un testo poetico. Essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali. Saper rielaborare criticamente i documenti analizzati. Essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

Modalità e criteri di valutazione.

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi: correttezza ortografica e sintattica; competenza e proprietà del lessico; pertinenza e organizzazione del testo; ricchezza e varietà del contenuto.

NB: le alunne sono state abituate ad esercitarsi nel saggio breve includendo alcune citazioni tratte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Per quanto riguarda la destinazione editoriale del saggio breve sono state abituate ad attenersi alle consegne delle prove fornite dalla documentazione ministeriale.

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva orale; prove semi-strutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per le valutazioni è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Metodologie e sussidi impiegati.

Letture e analisi guidata di testi poetici e letterari; esercizi per la produzione di vari tipi di testo; discussione; schematizzazioni e visione di filmati e documenti da Internet; lettura di articoli di attualità.

Rappresentanti di classe

Docente

Rachele Molinaroli

prof. ssa Laura Guglielmoni

Rachele Molinaroli

L. Guglielmoni

Martina Recchia

Martina Recchia

STORIA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Laura Guglielmoni

Classe caratterizzata da un eterogeneo livello di capacità. Si sono dimostrati sufficientemente impegnati nello studio individuale raggiungendo generalmente risultati positivi. Il comportamento è stato corretto sia tra di loro che con l'insegnante. Il programma è stato svolto regolarmente e una studentessa ha lavorato su una programmazione per obiettivi minimi. La globalità della classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente nella conoscenza di fatti, avvenimenti, aspetti sociali, politici ed economici dei vari periodi trattati. In relazione alle capacità, sanno esporre i contenuti attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico dimostrando di saper utilizzare sufficientemente gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle competenze sono in grado di utilizzare rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. La maggior parte è in grado di esporre con chiarezza (sia orale che scritta) e in ordine logico i contenuti.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Calvani Vittoria: *Spazio Storia* / Vol. 3 - 1900 Ad Oggi, Mondadori Scuola.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

L'età dei nazionalismi.

Belle époque.

L'età giolittiana.

Venti di guerra.

La prima guerra mondiale.

L'età dei totalitarismi.

Una pace instabile.

La rivoluzione russa (sintesi).

Il fascismo.

La crisi del 1929.

Il nazismo.

I giorni della follia.

La seconda guerra mondiale.

La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza.

L'Italia del dopoguerra.

Europa divisa e Piano Marshall.

Metodi e strumenti: lettura e analisi dei testi; lezione frontale; schematizzazioni; discussione; visione di filmati e documenti su Internet.

Modalità e criteri di valutazione: nella valutazione, effettuata attraverso prove orali e scritte semi-strutturate, si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

Rappresentanti di classe

Rachele Molinaroli

Rachele Molinaroli.....

Martina Recchia

Martina Recchia.....

Docente

prof. ssa Laura Guglielmoni

L. Guglielmoni.....

MATEMATICA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Paola Brugnone

La classe 5[^] P è formata da diciassette alunni, di cui una provvista di certificazione che segue un programma per obiettivi minimi.

La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI COGNITIVI

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo;

di cui:

OBIETTIVI COGNITIVI MINIMI

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti:

1) Conoscenze

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) Competenze

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule.

3) Capacità

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, per maggior parte della classe:

- possedere una più che adeguata abilità di calcolo e una buona capacità di utilizzarla in modo consapevole;

- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio appropriato.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione sono stati raggiunti, ma a causa di lacune di base non completamente colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione discontinui e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Si sottolinea comunque che nel complesso, per buona parte della classe, lo studio e l'applicazione personale sono stati lineari, adeguati e costanti nel corso dell'anno.

MEZZI E STRUMENTI

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;
- recupero mediante sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta);
- verifiche orali;
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere).

PROGRAMMA

Ore settimanali: 3.

Testi in uso:

- Sasso Leonardo, *Nuova Matematica A Colori - Edizione Gialla* - Volume 4 / Complementi Di Algebra-Limiti E Continuità-Calcolo Differenziale-P, Ed. Petrini.
- Sasso Leonardo, *Nuova Matematica A Colori - Edizione Gialla* - Volume 5 / Calcolo Integrale-Distribuzioni Di Probabilità, Ed. Petrini.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

1) Ripasso:

- disequazioni fratte; sistemi di disequazioni intere e fratte;
- andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotoni; simmetria; biunivocità);
- funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari;
- limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta;
- limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta;
- determinazione del dominio di una funzione;
- asintoti verticali e orizzontali;
- es. sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile).

2) Programma del quinto anno:

- rapporto incrementale di una funzione;
- significato geometrico del rapporto incrementale;
- la derivata: il problema della retta tangente;
- derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto;
- regole di derivazione (derivate fondamentali);
- teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;
- applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva;
- funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonìa);
- punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione;
- concavità; punti di flesso;
- costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta;
- integrali: premessa (problematiche e generalità);
- primitiva di una funzione;
- rappresentazione grafica delle primitive della funzione $y=2x$; primitiva passante per un punto;
- l'integrale indefinito (simbologia);
- integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi;
- linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio;
- integrale definito: area come limite di una somma; area del trapezoide;
- significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree;
- proprietà e calcolo dell'integrale definito;
- dati e previsioni: raccolta e classificazione dei dati; tabelle di frequenza; indici di posizione;
- rappresentazione grafica dei dati.

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati, ma solo enunciati.

Rappresentanti di classe

Docente

Rachele Molinaroli

prof. ssa Paola Brugnone

Rachele Molinaroli.....

Paola Brugnone.....

Martina Recchia

Martina Recchia.....

INGLESE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Alberto Bellamoli

OBIETTIVI GENERALI

Saper comprendere ed esporre testi ed argomenti attinenti al settore della moda e alla civiltà anglosassone utilizzando la microlingua, saper comprendere e sostenere conversazioni attinenti al settore della moda e alla civiltà anglosassone utilizzando la microlingua.

Lo studente deve avere un congruo bagaglio lessicale e grammaticale per capire testi anche specifici non eccessivamente tecnici e affrontare situazioni di vita e di lavoro non troppo difficili. Deve padroneggiare la microlingua del settore moda. L'eloquio deve risultare comprensibile e sufficientemente sicuro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenze (area cognitiva): ha appreso le strutture portanti della lingua inglese e le nozioni fondamentali di ciascuna unità didattica presa in esame
- Competenze (area pragmatica): comprende il significato globale di un testo scritto di argomento noto; espone in maniera comprensibile sia per iscritto sia oralmente gli argomenti presi in esame durante l'anno scolastico.
- Capacità (area relazionale): riesce autonomamente, e con accettabile livello di comprensibilità, a strutturare frasi che esprimano non solo le nozioni apprese, ma anche proprie semplici riflessioni sui diversi argomenti, rielaborandole in modo possibilmente personale.

RELAZIONE COMUNICATIVO-EDUCATIVA

Ho insegnato in questa classe negli ultimi due anni. La relazione educativa è stata ampiamente positiva, improntata non solo a educazione, rispetto e attenzione ma anche a un vero interesse per la disciplina. Un'alunna segue una programmazione per obiettivi minimi.

Le competenze acquisite dagli studenti variano grandemente: quasi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi e per un certo gruppo si può parlare di un buon livello di competenze; in pochi casi, invece, le lacune pregresse mai veramente colmate e la relativa frustrazione non hanno tuttavia impedito di lavorare con tenacia per avvicinarsi agli obiettivi minimi.

Gli studenti sono stati stimolati con attività laboratoriali sia per la parte linguistica di revisione grammaticale (con esercizi e video di spiegazione disponibili in rete) e di letteratura (visione del video BBC TV DRAMA con il testo originale, spettacolo tradotto in italiano presso il teatro Ristori il 12 novembre) e hanno anche prodotto disegni per una breve rappresentazione, davanti a una platea di genitori e insegnanti, della scena del calderone del Macbeth il 4 febbraio.

Hanno anche seguito l'insegnante con i materiali aggiuntivi inoltrati tramite WhatsApp (registrazione vocale delle letture, immagini o link a video significativi)

Le alunne hanno sempre seguito con interesse le attività didattiche, anche se per alcune la partecipazione attiva è stata piuttosto limitata.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 3.

Testi in uso:

- Microlingua: In The Showroom – Gherardelli, Harrison – Hoepli
- Civiltà: Global Eyes – Ferruta Laura - Mondadori For English
- Lingua: Flash On English – All In One, Student's Book & Workbook - L. Prodromou & Aa.Vv.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

1. Parte linguistica

GRAMMAR REVISION (testo in adozione nel biennio e appunti, lezioni laboratoriali).

- 1- Phonetics: pronunciation of vowels, homophones and homographs, English rhythm.
- 2- Simple Present (routines and habits) vs. Present Continuous (on-going activity and arrangements, irritating habits). Stative verbs vs. dynamic verbs.
- 3- Simple Past (definite past time) vs. Present Perfect (recent indefinite past, resultative, duration of a state or a habit, today/this month).
- 4- The passive voice (also with two objects).
- 5- Future time expressions in English (Simple Present [for an organisation], Present Continuous [for personal decisions], will [prediction, automatic, on-the-spot decision, threat/promise, willingness], going to [predictions based on evidence, intentions]).
- 6- Comparative and superlative adjectives.
- 7- Conditionals (0-1-2-3).

LITERATURE (appunti dalle lezioni su ambientazione, trama e spunti interpretativi, visione di Macbeth By William Shakespeare BBC TV DRAMA Full Movie YouTube, spettacolo teatrale "Macbeth" in italiano presso il teatro Ristori il 12 novembre).

- 1- The predictions. Act 1, Scene 3 30-79.
- 2- Lady Macbeth: Unsex me here Act 1, Scene 5 26-44; I've given suck Act 1, Scene 7 45-82.
- 3- The cauldron. Act 4, Scene 1 1-74.

2. Parte specifica

MICROLINGUA (testo in adozione e scheda su globalisation e Brexit)

Unit 13 Fashion for her and for him

- Text 1 The sportswear boom, Text 2 A suit for life, Text 3 What women want

Unit 14 Fashion for teens

- Text 1 Anything goes, Text 2 Teenage stores, Text 3 What teenagers want

Unit 15 Fashion software

- Text 1 Computers in the clothing industry, Text 2 Fashion software, Text 3 Computers in the textile industry.

CIVILTÀ (testo in adozione e appunti dalle lezioni).

- Unit 12 The geography of Britain pp. 46-47.
- Unit 13 The countries of Britain pp. 48-52.
- Unit 15 Ireland p. 54.
- Unit 24 Political systems pp. 82-83.
- Unit 29 British history p. 102-103.
- The three circles of English (appunti).
- The Crown (theocracy, the Anglican schism, the United Kingdom, the Crown Dependencies, The Commonwealth Realms, The British Territories) (appunti).

LOOKING FOR A JOB (dispensa data dall'insegnante).

- the application process, the job advertisement.
- the curriculum vitae, the covering letter.
- the job interview.

Rappresentanti di classe

Docente

Rachele Molinaroli

prof. Alberto Bellamoli

.....*Rachele Molinaroli*.....

.....*Alberto Bellamoli*.....

Martina Recchia

.....*Martina Recchia*.....

PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Andrea Carli

La classe 5P è formata da 17 alunni: 1 maschio, 15 femmine provenienti dalla classe 4P dell'istituto e da 1 studentessa che ha chiesto di essere trasferita dalla sez. M.

Un'alunna segue una programmazione per obiettivi minimi ed è ben integrata nel contesto della classe. Data la conoscenza degli alunni fin dal secondo anno, è risultata comprensibile una continuazione del metodo grafico già adottato e un approfondimento sull'uso della strumentazione tecnica specifica avanzata. In particolar modo gli studenti hanno raggiunto, seppur con ritmi di lavoro lenti, ma con apprezzabile impegno, un buon livello di autonomia per le attività di lavoro sia grafico manuali che con i software di grafica digitale.

Alcuni studenti che negli anni precedenti avevano dimostrato difficoltà di impegno e risultati incerti, quest'anno sono apparsi molto più concentrati e volenterosi nelle attività pratiche raggiungendo risultati a volte eccellenti soprattutto nel disegno.

Il programma è stato svolto, a parte alcuni argomenti, secondo il piano di lavoro preventivato e secondo i criteri didattici concordati. Purtroppo fin dal primo quadrimestre si sono verificati casi di ritardo nelle consegne e i tempi di lavoro sono risultati generalmente lunghi.

Anche quest'anno vi è stata la presenza, per quattro ore settimanali, della docente tecnico pratica Concetta Biamonte con la quale si è proceduto ad affrontare e approfondire la materia in termini specialistici e di analisi descrittiva degli argomenti.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 6.

Testo in adozione: Gibellini, Tomasi, Zupo, *Il prodotto moda*, vol. unico, Clitt Editore.

Testo consigliato: *Il prodotto moda* 5° anno, Gibellini, Schiavon, Tomasi, Zupo. Clitt Editore.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

OBIETTIVI GENERALI.

Conoscere le trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica.

Conoscere gli elementi sartoriali e i materiali in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza.

Conoscere le qualità stilistiche dei vari modelli del capo di moda.

Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.

Saper rappresentare il disegno tecnico in modo analitico con l'uso appropriato di segni convenzionali.

Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.

Conoscere e fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto.

Conoscere e applicare il percorso ideativo/progettuale: fasi di lavoro e percorsi per elaborare piccole collezioni.

OBIETTIVI SULLA GRAFICA DIGITALE

Conoscere gli strumenti e le differenze dei software per la grafica digitale.

Saper utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica a seconda delle diverse finalità rappresentative.

OBIETTIVI RIGUARDO LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

Conoscere i principali riferimenti normativi della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscere rischi, i pericoli e i danni per i lavoratori nei vari settori del comparto moda.

Saper acquisire un senso critico e analitico nei riguardi della salute sui diversi luoghi di lavoro.

MODULO 1:	LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
------------------	--

- Dlg 81/2008: Testo unico sulla sicurezza. Riferimenti normativi, diritti e doveri dei lavoratori, etichettature sostanze pericolose, cadute, ferite e traumi, folgorazioni, posture scorrette, illuminazione non idonea, la

quantificazione del rischio: $R = P \times D$, concetti di protezione e prevenzione, segnaletica di salute e sicurezza (fotocopie fornite dall'insegnante).

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

La sicurezza nel settore tessile-abbigliamento; descrizione generale del ciclo di lavorazione e studio di alcuni casi esempio; rischio e prevenzione nel ciclo di stoccaggio, controllo e preparazione tessuto; fattori di rischio e prevenzione nel ciclo di progettazione e preparazione modelli, ciclo di taglio, ciclo di cucito, ciclo di stiro (fotocopie fornite dall'insegnante).

MODULO 2:	<u>LA GIACCA</u>
------------------	-------------------------

- IL TAILLEUR (approfondimento e recupero del programma dello scorso anno) dispensa prodotta dall'insegnante. TAVOLA GRAFICA: figurino, campione tessuto, sfondo e descrizione.
- COLLI E CHIUSURE: disegno a plat di giacche monopetto e doppiopetto con colli a revers classico, a lancia, piccolo revers e sciallato.

MODULO 3:	<u>CAPPOTTI</u>
------------------	------------------------

- IL CAPPOTTO NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); schema a blocchi prodotta dall'insegnante.
- LE 4 TIPOLOGIE STILISTICHE: Disegno di cappotti nelle versioni: basico, elegante, casual e trendy.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

Controllo, verifica e analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazioni, scheda tecnica. Comprensione delle linee e dei tagli che caratterizzano i modelli analizzati.

MODULO 4:	<u>LA GRAFICA DIGITALE</u>
------------------	-----------------------------------

- Gli strumenti di trasformazione e di pittura tramite i software dedicati. Realizzazione del Mood d'atmosfera, cartella colore realizzati con Photoshop.
- Il software MODARIS.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

Analisi dei menù e delle procedure di rappresentazione grafica vettoriale utili alla realizzazione dei capi. Comprensione delle linee e dei tagli che caratterizzano i modelli analizzati attraverso le trasformazioni con strumenti informatici a partire da modelli base con il software MODARIS.

MODULO 5:	<u>LE CITTA' DELLA MODA.</u>
------------------	-------------------------------------

- LE CITTA' DELLA MODA: Le Fashion weeks, Parigi capitale dell'Haute couture, Londra capitale dello Streetstyle, Milano capitale del made in Italy, New York capitale dello Sportswear, Tokyo tra oriente ed occidente. (libro Prodotto moda v. 5, testo consigliato, o dispense fornite dall'insegnante).
- Breve ricerca sulla vita e sulle caratteristiche professionali e stilistiche di P. Poiret, M. Vionnet e E. Schiapparelli.

MODULO 6:	<u>LE COLLEZIONI DI MODA.</u>
------------------	--------------------------------------

- LA COLLEZIONE DI MODA: tableau d'atmosfera; la cartella colore; la cartella materiali; ideazione: la produzione degli schizzi; il figurino d'immagine; il disegno tecnico; la scheda tecnica (da fotocopie fornite dagli insegnanti); approfondimento: il disegno tecnico della moda, convenzioni grafiche e schema geometrico base per disegno a plat, (dispense fotocopiate fornite dall'insegnante).
- LA PRESENTAZIONE DELLA COLLEZIONE: il comunicato stampa, il servizio fotografico, il materiale pubblicitario, presentazione alla stampa dei buyers, la sfilata (fotocopie fornite dall'insegnante o da pag. 172 a pag. 176 del testo consigliato).
- MODA E REVIVAL (pag. 34 del testo consigliato); LA STRUTTURA AZIENDALE (pag. 156 del testo consigliato); ECOLOGIA E MATERIALI, ECOMODA (pag. 212 del testo consigliato); IL REDESIGN (pag. 227 del testo consigliato).
- MINI COLLEZIONE "LE ICONE DELLA MODA" ispirata allo stile di uno dei quattro stilisti famosi proposti: McQueen, Westwood, Lauren e Moschino. Mood d'atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE "LE BIG 5", ispirata ad una delle 5 capitali della moda: Parigi, Londra, Milano, N. Y., Tokyo. Mood d'atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.

- MINI COLLEZIONE ispirata ad alcuni schizzi dello stilista G. Ferrè: schizzi di studio, figurino, plat e descrizione.
- MINI COLLEZIONE “MODA E STILI DA COPENHAGEN” ispirata al Manswear nordico. Mood d’atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

Controllo, verifica e analisi dei modelli con terminologia tecnica dei particolari, relazioni, scheda tecnica. Comprensione delle linee e dei tagli che caratterizzano i modelli analizzati anche attraverso le trasformazioni con strumenti informatici.

Varianti su capi analizzati mantenendo le linee stilistiche proposte dal mercato.

MODULO 7:	<u>VENDITA E DISTRIBUZIONE</u>
------------------	---------------------------------------

- Le strategie di distribuzione, canali di vendita diretti, canali di vendita indiretti, On-line shopping experience.

MODULO 8:	<u>PROGETTO SFILATA DI FINE ANNO</u>
------------------	---

- Partecipazione alla sfilata di fine anno scolastico da realizzare il 20 maggio 2017. Il modulo comprende: Mood d’atmosfera realizzato in digitale con Photoshop; studio, progettazione e rappresentazione grafica dei figurini per i prototipi da realizzare. Tema della sfilata, identico per tutte le classi: “il paesaggio”, con declinazione opzionale riferita ai fiumi del mondo.

MODULO 9:	<u>ATTIVITA’ DI POTENZIAMENTO</u>
------------------	--

- Progetto di potenziamento per una alunna riferito all’analisi dei costumi realizzati da Jacqueline Durran per il film “Macbeth” realizzato nel 2015 dal regista Justin Kurzel.
- Per tutta la classe è stato organizzato un intervento della prof. ssa S. Stocchini (neoassunta) con spiegazione e slides sul concetto della moda secondo il sociologo G. Simmel.

I rappresentanti di classe

Rachele Molinaroli

Rachele Molinaroli

Martina Recchia

Martina Recchia

I docenti,

prof. Andrea Carli

Andrea Carli

prof. ssa Concetta Biamonte

Concetta Biamonte

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Loretta Brait

Tutti gli alunni hanno dimostrato un buon interesse nelle attività proposte e alcuni elementi di eccellenza hanno lavorato con costanza favorendo uno stimolo generale propositivo.

L'impegno domestico è risultato discretamente costante per la maggior parte degli alunni e sotto il profilo disciplinare non si sono verificati problemi: gli alunni si sono dimostrati corretti nelle relazioni interpersonali favorendo un clima di classe sereno.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma e in vista dell'esame di stato, sono stati ripresi e rafforzati i contenuti degli anni precedenti. Tale scelta è stata motivata dal fatto che la disciplina è argomento di 3^a prova, ovvero esclusivamente teorico.

Gli obbiettivi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente da tutti e il programma è stato svolto completamente.

La classe ha mostrato un interesse crescente per la materia e un incentivo maggiore è nato dovendo realizzare e presentare un capo di abbigliamento sia per la sfilata di fine anno, sia per l'Esame di Stato. La valutazione è stata dedotta dall'impegno, dalle capacità grafiche e pratiche nonché dalla capacità di lavorare in gruppo.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 4.

Testi in adozione:

Grana Cosetta/Bellinello Angela, *Modellistica integrata e fondamentali di confezione 2*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

Acquisire una metodologia più scientifica e mirata ai processi produttivi industrializzati.

Leggere e analizzare i diversi aspetti del settore manifatturiero tessile, abbigliamento e moda.

Utilizzare le varie simbologie di rappresentazione grafica.

Riconoscere le caratteristiche sostanziali richieste ai materiali tessili in relazione al settore d'impiego, abbigliamento, arredamento, tecnico.

Acquisire capacità di individuare modelli base di diverse tipologie, saperli trasformare in rapporto alle tendenze moda ed avere libera capacità creativa in riferimento al modello proposto.

Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute (sistema industriale e artigianale).

STRUMENTI

L'insegnamento si è basato sempre sul processo d'incentivazione e sviluppo delle capacità operative delle alunne con continui collegamenti con le varie discipline in particolare con "Progettazione Tessile, Abbigliamento, Moda e Costume" e "Tecnologie Applicate Ai Processi Produttivi", prefiggendosi lo scopo, tramite l'attività pratica, di mettere in evidenza l'aspetto pratico della disciplina. Il docente ha provveduto, attraverso l'ausilio di diverse fonti d'informazione, a fornire agli studenti approfondimenti nel settore. Durante l'attività scolastica sono state illustrate praticamente le fasi della filiera della confezione, dalla materia prima di partenza, al semilavorato, al prodotto finito. Per gli alunni con certificazione sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti e calcolati tempi più lunghi per le prove scritte-grafiche e lo studio individuale.

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite; prove scritto-grafiche e pratiche di carattere disciplinare che accertino il raggiungimento delle competenze di cui si è detto sopra.

Si è provveduto a somministrare periodicamente, per sviluppare le capacità intuitive delle alunne, delle esercitazioni guidate.

MODULO 1

Ripasso sui concetti teorici della disciplina.

- Misure dirette e indirette.
- Taglie e tabelle misure nel sistema artigianale e industriale.
- Simmetria e asimmetria.
- Lettura e interpretazione del figurino.
- La vestibilità (ausilio fotocopie fornite dal docente).

MODULO 2

La giacca di linea maschile.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere la giacca di linea maschile.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca di linea maschile.

MODULO 3

La giacca classica.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere la giacca classica.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca classica.

MODULO 4

Lo spencer.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere lo spencer.

Competenze: saper realizzare il cartamodello dello spencer.

MODULO 5

Il giacchino elegante.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere il giacchino elegante.

Competenze: saper realizzare il cartamodello il giacchino elegante.

MODULO 6

Le linee dei cappotti e delle mantelle (ausilio fotocopie).

Conoscenze: conoscere le principali linee di cappotti e mantelle.

Competenze: saper distinguere le principali linee di cappotti e mantelle.

MODULO 7

Gli interni del capo (ausilio fotocopie fornite dall'insegnante).

- Le fodere, i rinforzi o interfodere e mercerie.

- I tracciati dei rinforzi.

Conoscenze: piazzamento e confezione della fodera, di rinforzi e applicazione mercerie.

Competenze: saper scegliere le fodere, gli interni, le mercerie più idonei in base alla funzione che devono soddisfare.

MODULO 8

Il cappotto a sacco con ripresa ascellare v.v. 6.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato dietro e davanti del cappotto a sacco con ripresa ascellare; conoscere il metodo di costruzione del cappuccio.

Competenze: saper realizzare il cartamodello del cappotto a sacco.

MODULO 9

Il cappotto a sacco con cappuccio v.v. 6.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione del dietro e del davanti del cappotto.
Competenze: saper realizzare il cartamodello cappotto a sacco con cappuccio.

MODULO 10

La redingote.

Conoscenze: conoscere il metodo di trasformazione del dietro e del davanti della redingote.
Competenze: saper realizzare il cartamodello della redingote.

MODULO 11

I particolari caratterizzanti (colli, revers e abbottonature).

I colletti/revers:

- colletto con piccolo revers per capo monopetto;
- colletto sciallato con profonda scollatura;
- colletto montante.

Conoscenze: comprendere la differenza e la costruzione grafica dei colletti oggetto di studio.
Competenze: saper eseguire i grafici dei diversi tipi di colletto. Saper costruire varietà di colli fantasia.

Le abbottonature.

Conoscenze: comprendere la differenza e la costruzione grafica di vari tipi di abbottonatura.
Competenze: saper eseguire i grafici dei diversi tipi di abbottonatura.

MODULO 12

Norme sulla sicurezza (ausilio fotocopie fornite dall'insegnante)

Le norme ISO 9000:

- "La sicurezza in azienda".
- "Fattori di rischio nel comparto confezioni".

Conoscenze: conoscere le norme principali sulla sicurezza.

Competenze: saper riconoscere l'importanza della sicurezza in azienda in particolare nel reparto confezioni.

MODULO 13

Ripasso teorico con ausilio fotocopie fornite dall'insegnante su:

- L'industrializzazione del tracciato.
- Il ciclo di lavorazione: sistema artigianale e sistema industriale.
- Introduzione al sistema industriale: pronto moda, normotipo, calendario stagionale, fasi del processo lavorativo, scelta e analisi dei tessuti, scelta dei modelli, preparazione del cartamodello, preparazione del prototipo, selezione dei modelli e dei tessuti, preparazione del campionario, la faldatura o stesura (tecniche di preparazione del materasso), tracciatura e piazzamento, il taglio, reparto stiro e finitura del capo e controllo qualità.
- Tipi di produzione (produzione singola, in serie, in massa) e processi produttivi (a catena, in Laboratorio, a isola).
- Cicli di lavorazione della confezione in serie: "a pacco" e "in linea".
- Iter progettuale: reparti/figure professionali legati al ciclo di lavorazione nel sistema industriale; codifica dei modelli, codifica degli articoli, scheda del ciclo di lavorazione relativo all'assemblaggio.

Conoscenze: conoscere le fasi principali sugli argomenti trattati.

Competenze: saper distinguere in modo chiaro i vari argomenti sapendoli collocare giusta fase processuale.

MODULO 14

La struttura del capospalla (ausilio fotocopie fornite dall'insegnante).

- Presentazione del capospalla femminile: la giacca.
- Presentazione del cappotto.
- Presentazione dei capi tecnici.

Conoscenze: conoscere brevemente la loro storia, la metodologia operativa, la vestibilità.

Competenze: saper distinguere la metodologia operativa e applicare la corretta vestibilità.

MODULO 15

Tecnologie informatiche: parte teorica.

CAD per la progettazione modellistica e la preparazione alla produzione (con ausilio fotocopie).

- Codifica dei dati.
- Ciclo di lavorazione: comprendere come il sistema CAD-CAM si integri nel processo di produzione.
- Immissione della taglia base del cartamodello.
- Creazione della variante.
- Il piazzamento computerizzato.

Conoscenze: conoscere l'utilizzo dei software dedicati alla modellistica.

Competenze: saper comprendere l'importanza delle fasi elencate.

Tecnologie informatiche: parte pratica.

Attività pratica in laboratorio di informatica con uso del software Modaris gestita dalla prof. ssa

Concetta Biamonte durante le ore in compresenza con le materie di *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi* (prof. ssa Piubello) e *Progettazione tessile, abb. Moda e costume* (prof. Carli).

- Ripresa dei concetti base;
- la codifica dei dati, la tabella taglie e la digitalizzazione;
- la scheda variante;
- introduzione allo sviluppo taglie industriale con il menù F6;
- i dati identificativi del modello-la scheda variante applicate alla giacca;
- disegno a video del davanti di una giacca;
- costruzione a video della manica per giacca;
- costruzione della giacca, funzione sovrapponi pezzo, ruota pezzo, estrai manualmente al netto.

LA GIACCA.

- Costruzione a video della giacca base con l'ausilio dei vari menu.
- MENU F1.
Funzioni: retta, parallela, curva bezièr, punto costante, dividi spazio / dividi segmento, punto interno libero.
- MENU F2.
Funzioni: tacca, orientamento, orientamento in asse x o asse y, rettangolo.
- MENU F3.
Funzioni. Allunga linea, sposta linea, sposta punto, attacca punto.
- MENU F4.
Funzioni: cucitura linea, estrai al netto, assi.
- MENU F7.
Funzioni: lettura piano taglie.
- MENU F8.
Funzioni: scheda variante, lunghezza segmento, apri scheda variante, sovrapporre pezzo, spostare pezzo.

CONFEZIONE:

La confezione di abiti/giacche.

Principali fasi di lavorazione sartoriale / industriale per confezionare i capi spalla:

successione logica delle fasi di lavoro per poter ultimare la confezione di un capo spalla tenendo conto della quantità di tessuto necessaria per la sua realizzazione.

Conoscenze: comprendere le fasi del ciclo di confezione per ottenere un capo finito.

Competenze: conoscere e applicare tutte le fasi del ciclo di lavorazione indispensabili al fine d'ottenere il capo finito.

Rappresentanti di classe

Docente

Rachele Molinaroli

prof. ssa Loretta Brait

Rachele Molinaroli.....

Loretta Brait.....

Martina Recchia

Martina Recchia.....

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Valentina Piubello

La classe 5 P in linea generale è risultata buona nel profitto. Il comportamento è stato corretto e caratterizzato da un buon dialogo educativo. Nonostante la vivacità che li caratterizza, il dialogo educativo è risultato positivo. Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente da tutti e il programma è stato svolto completamente.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Grana Cosetta, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

MODULO 1: GLI INTERNI

Conoscenze: Conoscere le funzioni assolate dagli interni dei capi per effettuare scelte.

Abilità: Riconoscere gli interni più comuni.

Conoscere le denominazioni più usate.

Stimolare la ricerca di informazioni utilizzando la “lettura” dei capi reali.

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce.

MODULO 2: LE MERCERIE

Conoscenze: Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole
Conoscere le terminologie più comuni.

Abilità: Stimolare la ricerca di informazioni utilizzando la “lettura” dei capi reali.

Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria.

Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata.

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

MODULO 3: LE NUOVE MATERIE PRIME.

Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali animali, vegetali, man made, le nanofibre.
(testo consigliato: *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 3*, cap. 1).

MODULO 4: CONTROLLO QUALITA'.

Conoscenze: Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell’imballaggio.

Abilità: Conoscere le possibilità di presentazione del capo.

Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità.

Introdurre il concetto di qualità.

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale (testo consigliato: *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 3*, da pag. 184 a pag. 192).

Modulo 5: MARCHI E CERTIFICAZIONI DI QUALITA'.

Il marchio d'impresa, i marchi di qualità, qualità delle fibre, qualità e salute.

Argomenti svolti in compresenza con la docente tecnico-pratica:

MODULO 1: Riconoscere i vari materiali usati come interni di capispalla.
Piazzamento di interfodere, fodere e fettucce.

MODULO 2: Compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto, distinta base e ciclo di lavorazione.

MODULO 3: Approfondimento dei nuovi materiali tessili attraverso la manipolazione e la ricerca su internet.

MODULO 4: I distretti della moda e le figure professionali della moda.

MODULO 5: Progetto sfilata.

STRUMENTI: si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione e seguiranno prove pratiche in classe.

MODALITÀ DI VERIFICA.

Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite.

Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

I rappresentanti di classe

Rachele Molinaroli

Rachele Molinaroli

Martina Recchia

Martina Recchia

I docenti,

prof. ssa Valentina Piubello

Valentina Piubello

prof. ssa Concetta Biamonte

Concetta Biamonte

TECNOLOGIE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2016-2017

Docente: Paola Pasqualin.

La classe V P, formata da 16 alunne e un alunno, ha mostrato nel corso dell'anno un buon grado di interesse per la materia, con un atteggiamento collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e interrogazioni.

Gli alunni hanno acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista pratico.

Tutti gli allievi si sono impegnati nell'ambito del progetto –promozione dell'evento organizzato dall'Istituto– Sfilata di fine anno - con tema “Lungo il fiume” con la collaborazione dell'insegnante di tecniche di marketing e dei docenti della classe con i quali sono stati trattati alcuni argomenti in modo interdisciplinare. Il prodotto realizzato durante le fasi del lavoro progettuale è stato uno spot di propaganda dell'evento Sfilata sotto forma di video – immagini. Il lavoro è stato svolto con molto impegno e dedizione da parte della classe, dimostrando molta attenzione all'applicazione delle tecniche di marketing ma anche alla disponibilità a creare relazioni costruttive nel dialogo scolastico fra gli studenti e nel rapporto con i docenti. (si veda l'allegato Modulo 3. Al progetto collabora la prof.ssa Sara Stocchini, insegnante di sostegno della classe).

La frequenza è stata regolare e senza interruzioni e una parte del merito va ad alcune alunne particolarmente motivate e interessate alle tematiche studiate.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con applicazione e impegno e il profitto è risultato mediamente buono.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 3.

Testo in adozione: Amalia Grandi, *Marketing Distribuzione & Presentazione del prodotto*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

MODULO 1: Il marketing operativo:

Unità didattica 1 Il marketing mix.

- La strategia aziendale.
- Il prodotto.
- Il prezzo.
- La distribuzione.
- La comunicazione.

Unità didattica 2 Il brand e gli strumenti di comunicazione.

- Il marchio, la marca e la griffe.
- La marca e la classificazione del settore moda.
- Il brand.
- L'identità di marca e il prodotto moda.
- La marca e la comunicazione integrata.
- Brand portfolio e brand mix.
- Le professionalità legate al brand.

Unità didattica 3 Il marketing relazionale.

- Comunicare con il consumatore.
- Relationship Marketing.
- Il venditore: un uomo di marketing.

- Lo shopping esperenziale e l'atmosfera del punto vendita.
- Tipologia di clienti.
- Il marketing a misura d'uomo.
- La customersatisfaction.

MODULO 2.

Unità didattica 1 Il trade marketing.

- La distribuzione; una fase strategica.
- La scelta del canale distributivo.
- Il canale diretto.
- Il canale indiretto.
- I canali distributivi emergenti.
- La distribuzione e i servizi core non core.
- Il marketing della distribuzione.
- Il trade marketing manager.

Unità didattica 2 Il visual merchandising.

- Il merchandising.
- Il ruolo del visual merchandising nel pv moda.
- L'operatività del visual merchandising.
- Il piano di visual merchandising.
- L'assortimento del punto vendita.
- Organizzazione del layout del punto vendita.
- L'esposizione della merce.
- La realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita.
- Le strategie per un retail eccellente.

Unità didattica 3 Le ICT (Information and Communication Technology).

- I new media.
- I web marketing.
- Internet come distribuzione.
- Internet come strumento di comunicazione.
- Internet come relazione.
- Internet come business to business.
- Le nuove tecnologie.

OBIETTIVI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno:

- Conosce i concetti fondamentali di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing.
- Conosce i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto moda.
- Conosce il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico.
- Conosce alcune caratteristiche dell'impresa tessile italiana.
- Conosce la differenza tra marchio griffe e marca.
- Conosce gli elementi che concorrono a creare una *Relations marketing*.
- Conosce le strategie del marketing per vincere la concorrenza.
- Conosce le leve del marketing.
- Conosce il ruolo del brand e gli strumenti di comunicazione.
- Conosce il marketing relazionale.
- Conosce tutti i canali di distribuzione e vendita del prodotto moda.
- Conosce il ruolo del visual merchandising nel pv moda.
- Conosce le ICT (Information and Communication Technology).

Con riguardo al saper fare l'alunno:

- Individua nozioni base di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing.
- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti.

- Sa classificare le imprese del tessile in Italia.
- Sa descrivere i differenti settori produttivi.
- Collega obiettivi a strategie di marketing.
- Sa classificare le imprese T.A.
- Sa riconoscere la brand positioning in una marca.
- Sa riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali.
- Sa misurare la customer satisfaction.
- Sa cosa significa comunicare con il consumatore.
- Sa cosa significa creare relazioni durature con il consumatore.
- Sa elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza.
- Confronta le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.
- Sa come si organizza il layout del punto vendita.
- Interpreta e imposta nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing.
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing.
- Riconosce e sa come formulare le linee guida della strategia di marketing.

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno:

- Conosce il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto.
- Conosce gli elementi e gli obiettivi del marketing.
- Conosce l'impresa tessile italiana.
- Conosce le principali leve di marketing.
- Conosce le principali strategie del marketing per vincere la concorrenza.
- Conosce il brand e gli strumenti di comunicazione.
- Conosce le forme di distribuzione commercializzazione e vendita del prodotto.
- Conosce il marketing relazionale.
- Conosce le parti componenti del prezzo.
- Conosce i soggetti della distribuzione.
- Conosce i compiti della forza vendita.
- Conosce il concetto che produce la ricerca di marketing.

Con riguardo al saper fare l'alunno:

- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti.
- Riconosce gli obiettivi e le strategie di marketing.
- Collega soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali.
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing.

STRUMENTI

Lezione frontale e lezione partecipata.

Libro di testo.

Lavagna interattiva. Collegamenti on-line con siti del settore aziendale.

Lavori di gruppo – attività progettuali.

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche orali.

Verifiche scritte sotto forma di prove strutturate e semi-strutturate.

Studio e analisi di casi simulati.

Interventi particolari per studenti con deficit

Adottare gli strumenti compensativi didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria e che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo quali: tabelle, calcolatrici, formulari, mappe concettuali, etc. secondo le indicazioni del

referente di istituto e del Piano Didattico Personalizzato approvato dal C.d.c.; nonché di misure dispensative. L'adozione di queste ultime, verrà sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

Valutazione

L'assegnazione dei voti espressi in decimi, si è basata nelle prove scritte, sui seguenti indicatori:

Conoscenze di regole e principi

- Competenze specifiche
- Capacità logiche e di calcolo
- Capacità di analisi e di sintesi.

Nelle prove orali, si è tenuto conto inoltre, di:

- Proprietà di linguaggio
- Coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione
- Sviluppo del pensiero logico
- Capacità di operare collegamenti.

- Le griglie di valutazione a cui si fa riferimento sono inserite nel POF della scuola.

Allegato approfondimento: Modulo 3

Nell'ambito del progetto d'Istituto "Sfilata di fine anno".

MODULO: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING – SIMULAZIONE DI IMPRESA.

L'idea consiste in una vera e propria progettazione e attuazione della PROMOZIONE dell'evento "sfilata" organizzato dall'Istituto Sanmicheli attraverso un lavoro di collegamento del tema della sfilata (Lungo il fiume) al tema del Convegno che si è tenuto in Gran Guardia (si veda scheda di presentazione dell'iniziativa).

Obiettivo: coinvolgere e sensibilizzare gli studenti alla riflessione su temi legati allo studio del paesaggio e condurli alla comprensione dell'importante legame interdisciplinare delle tematiche che si studiano a scuola anche allo scopo di sviluppare competenze spendibili anche all'Esame di Stato.

Contemporaneamente, data la necessità di lavorare nello sviluppo di competenze tecnico-pratiche (realizzare un prodotto) e nell'ambito della disciplina tecniche di distribuzione e marketing, sono stati coinvolti operativamente gli studenti del quinto anno in seno alla realizzazione di un vero marketing plain come previsto dal programma del quinto anno dell'indirizzo moda per la promozione del prodotto da loro stessi creato.

Sono stati messi a disposizione degli studenti strumenti operativi riguardanti il saper fare promozione di eventi rivolti alla scuola e ai ragazzi in generale, ma anche ad un pubblico adulto e si è puntato sullo sviluppo di capacità comunicative.

Contenuti

- La strategia comunicativa.
- Studio del tema conduttore della sfilata per attuare una campagna di comunicazione della stessa.
- Ideazione e analisi del legame fra il tema del prodotto "sfilata" e l'evento culturale che permetterà di renderlo riconoscibile all'esterno.
- La realizzazione di uno spot (pre-produzione: la fase di scrittura - Lavorazione: le riprese - Post-produzione: il montaggio - Distribuzione: i media)
- Lancio del prodotto.

Obiettivi

- Illustrare tutti gli aspetti del marketing contemporaneo presentando casi pratici e reali esperienze in ambito di simulazione di impresa.

- Sviluppo di conoscenze e competenze.
- Collegamenti interdisciplinari fra le materie di studio coinvolte.

Strumenti

- Strumenti informatici
- Programmi di video e immagine
- Power point
- Altro materiale che si renderà necessario in corso d'opera.

Tempi

Lezioni curriculari

Lezioni extracurriculari

Responsabile del progetto: prof.ssa Paola Pasqualin

Collabora al progetto: prof.ssa Sara Stocchini.

Rappresentanti di classe

Rachele Molinaroli

.....*Rachele Molinaroli*.....

Martina Recchia

.....*Martina Recchia*.....

Docente

prof. ssa Paola Pasqualin

.....*Paola Pasqualin*.....

Docente di sostegno
prof. ssa Sara Stocchini

.....*Sara Stocchini*.....

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a. s. 2016-2017

Docente: Donatella Maschio

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze adeguati e ordinati.

La partecipazione al dialogo educativo è diventata progressivamente più attiva e costante, gli alunni, con poche eccezioni, hanno partecipato diligentemente alle attività proposte. Il comportamento della classe è stato sostanzialmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari. Sufficiente la coesione tra gli alunni e la collaborazione con i docenti. La frequenza non è stata per tutti regolare.

Gli strumenti didattici, le tipologie di verifica adottate e i sistemi di valutazione sono stati quelli illustrati nella programmazione individuale di inizio anno.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 2.

Testo in adozione: Del Nista P.L., Tasselli A., Parker J., *Nuovo praticamente sport / Comprendere il movimento*, vol. U., ed. D'Anna.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera, scala orizzontale), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di percorsi.

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a

conoscenza della gratuità e dell'anonimia della donazione. Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.
- Acquisire un corretto stile di vita.
- Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Rappresentanti di classe

Docente

Rachele Molinaroli

prof. ssa Donatella Maschio

Rachele Molinaroli

Donatella Maschio

Martina Recchia

Martina Recchia

ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE

PRIMA PROVA

(08 maggio 2017)

Tema di Italiano

SECONDA PROVA

(10 maggio 2017)

Progettazione tessile, abb. moda e costume.

TERZA PROVA

(04 maggio 2017)

Lingua Inglese

Laboratorio tecnologico ed esercitazioni

Tecnologie applicate ai processi produttivi

Tecniche di distribuzione e marketing

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA "A" ANALISI DEL TESTO.

“Nel 1928 si celebrano i Giochi olimpici di Amsterdam. Johann è uno dei migliori dilettanti della sua categoria e deve partecipare agli incontri di qualificazione. Intanto diventa campione dei pesi medi della Germania nordoccidentale senza aver combattuto, poiché Walter Cunow, il suo avversario, il 16 marzo 1928 non si è potuto presentare per malattia.

Dopo pochi giorni si riuniscono gli undici membri della commissione tecnica della federazione pugilistica amatoriale.

Il presidente comincia: «All'ordine del giorno c'è la decisione che riguarda i rappresentanti delle nostre società alle qualificazioni per i Giochi olimpici di Amsterdam. I nostri ragazzi sono bravi e riusciranno a farsi onore per il Reich. Oggi dobbiamo definire chi parteciperà alle qualificazioni per andare ad Amsterdam. Darei subito la parola al primo rappresentante».

L'interpellato si leva in piedi e inizia il suo intervento: «Signor presidente, signori consiglieri, io credo che siamo di fronte a una scelta non facile. Quattro nomi sono già stati scelti, oggi dobbiamo decidere l'ultimo dei candidati, cioè il pugile della categoria dei pesi medi: la scelta è tra Walter Cunow di Amburgo e Johann Trollmann di Hannover. Ma c'è quel brutto affare di una denuncia contro Johann Trollmann, un atto di violenza su quattro cittadini che sono stati aggrediti a pugni e mandati ko dal pugile in questione. Per cui io sospenderei il giudizio su un pugile pur bravo, ma dagli atteggiamenti quantomeno incostanti sul ring e nella vita».

Interviene il rappresentante della Bassa Sassonia: «Signor presidente, signori consiglieri. Vorrei intanto chiarire che quell'episodio al quale faceva riferimento il mio collega è frutto di un equivoco. I quattro aggrediti in questione non si possono chiamare cittadini, poiché sono ben conosciuti dalla polizia come ladri di professione. E in quel momento stavano aggredendo una donna, la madre del giovane pugile, a scopo di rapina. Il ragazzo è intervenuto e ha fatto uso della sua velocità e determinazione per soccorrere la madre».

Il primo rappresentante replica: «Va bene, c'è un equivoco e personalmente ne prendo atto».

Il secondo rappresentante riprende: «Quindi dobbiamo occuparci esclusivamente delle qualità sportive e umane dei nostri atleti. Non c'è dubbio che Johann Trollmann sia un ottimo pugile, con un ottimo record, al momento è anche campione della Germania nordoccidentale dei pesi medi. È vero che il titolo gli è stato assegnato per l'assenza di Walter Cunow, ma era certo un degno sfidante e lo considero meritevole di un'opportunità facendolo partecipare alle qualificazioni. Lascio comunque a voi il giudizio più ponderato».

Il primo replica: «Certamente Johann Trollmann è un buon pugile, con un buon record, ma proprio questo suo record ci pone delle domande: perché così tanti incontri con risultati a volte molto contrastanti? Non è questo forse il segno di una certa incostanza nel carattere di questo pugile sinti? D'altro canto Walter Cunow ha dimostrato molta più costanza e vanta molte più partecipazioni alla nostra nazionale. Infine vi pongo una domanda che va oltre la discussione sui meriti sportivi. Un sinti può rappresentare il grande Reich tedesco alle Olimpiadi, i giochi che tutto il mondo guarda? E se putacaso – nella boxe succede – questo nostro rappresentante giungesse addirittura a guadagnarsi il massimo riconoscimento della competizione, cosa scriverebbero i grandi quotidiani delle altre nazioni? “La Germania è senza campioni e deve ricorrere agli zingari”? Meditate su questo particolare».

«Scusate – riprende l'altro –, ma voi trattate questo gruppo etnico come fosse un'accalita di barbari calati dalle steppe. Ebbene, io mi sono informato e non sono d'accordo. Ho scoperto che i sinti hanno regole e comportamenti di notevole civiltà. Perché discriminarli? Perché discriminare un bravo pugile in quanto sinti? Non c'è ragione.»

Il presidente conclude: «Signori colleghi, a questo punto credo che sia opportuno votare. Per alzata di mano. Chi è favorevole alla candidatura di Walter Cunow? Bene. Chi è favorevole alla candidatura di Johann Trollmann? Bene. Signor segretario, registri a verbale che è stato indicato come partecipante alle qualificazioni per i Giochi olimpici di Amsterdam il pugile Walter Cunow di Amburgo con dieci voti a favore. Per l'esattezza dieci su undici».

La decisione della commissione viene esposta nella teca del palazzo della federazione. In attesa c'è metà della scuola, e alla lettura del responso si leva un grido con insulti vari verso gli autori di quella decisione.”

(DARIO FO, *Razza di Zingaro*, Milano, Chiarelettere, 2016)

Dario Fo fu attore, autore e regista teatrale italiano (Sangiano 1926 - Milano 2016). Ha innovato il teatro comico italiano attraverso spettacoli, realizzati spesso insieme alla moglie F. Rame. Sintesi dei motivi ispiratori del suo teatro è *Mistero buffo* (1969), rielaborazione di antichi testi popolari padani con continue allusioni al presente. Nel 1997 gli è stato conferito il premio Nobel per la letteratura. Fra le caratteristiche più note dell'opera di Fo ci sono l'anticonformismo, l'anticlericalismo e, più in generale, l'esercizio di una forte critica rivolta, attraverso lo strumento della satira, alle istituzioni (politiche, sociali, ecclesiastiche) e alla morale comune.

Il romanzo “Razza di zingaro” narra la storia di Johann Trollmann (1907-1943), pugile sinti nella Germania nazista. La vita di Johann comincia subito di corsa, da quando, bambino, scopre la boxe e sale sul ring portando con sé i valori e la tradizione della sua gente, e guadagnando strepitose vittorie. Ma uno zingaro non è come gli altri tedeschi. Le strade del successo ben presto gli vengono sbarrate, il clima politico peggiora, il nazismo travolge tutto, anche la sua vita e quella della sua famiglia. Quel momento la sua vita diventa impossibile: prima il divorzio cui è costretto per salvare la moglie e la figlia, poi la sterilizzazione, la guerra cui partecipa come soldato e infine il campo di concentramento e l'ultima sfida, quella decisiva, contro il kapò, che vincerà, e per questo sarà punito con la morte-

Comprensione del testo.

- Sintetizza in un massimo di dieci righe il contenuto del testo.
- In quante parti si può dividere il brano?

Analisi del testo

- Oggetto della discussione dei membri della commissione tecnica è la partecipazione ai giochi Olimpici. Che cosa viene messo in evidenza di questa competizione?
- Quali sono gli argomenti a favore della partecipazione di John Trollmann ai giochi olimpici? Quali quelli contro?

5) Sembra abbastanza evidente una certa contraddizione tra le argomentazioni portate da alcuni membri e la decisione finale. Dopo aver rintracciato le frasi che dimostrano questa contraddizione, tenta di darne una spiegazione analizzando i valori dello sport presentati e il particolare momento storico in cui si svolge la storia.

6) Commenta brevemente la conclusione del brano.

7) Dal punto di vista stilistico, quali caratteristiche di questo autore emergono secondo te?

Che cosa conferisce vivacità alla narrazione?

Spunti di interpretazione

Dario Fo in questo romanzo affronta uno dei momenti storici più importanti e dolorosi del Novecento. Di che periodo si tratta?

Quali aspetti di questo periodo vengono messi in evidenza?

Lo scrittore nella sua vita si è sempre battuto per alcuni valori su cui, anche in questo brano si pone l'attenzione. Quali sono?

Confronta questa vicenda con altre, a tuo parere simili, che conosci.

PER LE ALTRE TIPOLOGIE SI E' FATTO RIFERIMENTO ALLA PROVA DELL'ESAME DI STATO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016.

TIPOLOGIA "B" - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti).

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino"

Mio padre è stato per me "l'assassino",
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.
Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.
Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.
"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione
Autobiografia, Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*,
1922 Milano - Museo del Novecento

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua

violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carnicine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In

Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacrando, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **L'uomo e l'avventura dello spazio.**

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di

sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

TIPOLOGIA "C" - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA "D" - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

*Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531

www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: IPTS – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

10 maggio 2017.

(durata massima della prova: 6 ore)

PRIMA PARTE

Il denim: aperto a giochi creativi e a nuove interpretazioni. Chi ama il genere non si ferma a un capo solo. Dark blue o delavè; skinny fit o di linea ampia; pesante o super leggero, integro o usurato; ricamato o con passamanerie di vario genere; per la sera o per il giorno, innumerevoli sono le sue declinazioni. La sua forza sta nella diversità e c'è sempre spazio per la sperimentazione.

Si chiede, pertanto, al candidato di far rivivere tali seduzioni attraverso lo studio di un capo Glamour mirato eventualmente anche al recupero e alla valorizzazione di produzioni del territorio.

Al candidato è richiesto di:

1. Individuare le linee da sviluppare ed il target di riferimento per dei capi glamour per la stagione P/E scegliendo uno dei modelli proposti in allegato.
2. Elaborare una serie di 3 o più schizzi per lo studio preliminare dei modelli.
3. Eseguire un figurino, scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.
4. Elaborare, sullo schema allegato o su uno schema in uso, il disegno in piano da accostare al figurino scelto.
5. Arricchire gli elaborati (schizzi e plat) con note tecnico-descrittive delle scelte progettuali proposte.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda, a sua scelta, a due tra i quesiti proposti.

- Si motivino brevemente le scelte fatte per esplicitare il tema d'ispirazione.
- Si delineino in uno schema gli steps necessari per la progettazione di una collezione.
- Per un progettista è di grande interesse frequentare le fiere campionarie di settore. Perché?
- Per le aziende del settore importante è la scelta del canale distributivo. Descrivi un modello di vendita diretto.

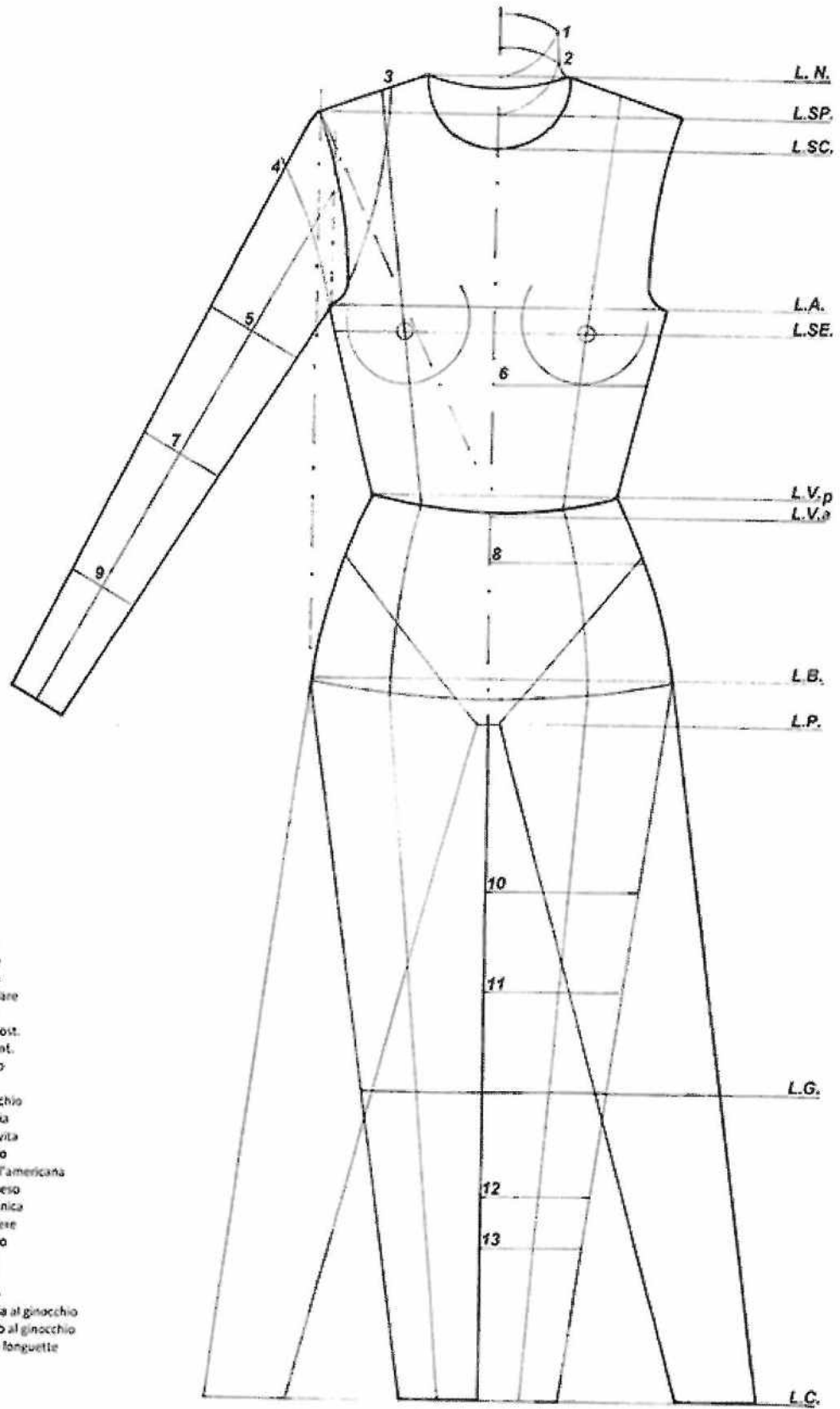
È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'Istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



PLAT

scala 1:5cm



Legenda

- L. N. Liv. Nuca
- L. SP. Liv. Spalle
- L. SC. Liv. Scollo
- L. A. Liv. Ascellare
- L. SE. Liv. Seno
- L. V. p Liv. Vita post.
- L. V. a Liv. Vita ant.
- L. B. Liv. Bacino
- L. P. Liv. Pube
- L. G. Liv. Ginocchio
- L. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dolce vita
- 2. Liv. lupetto
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sceso
- 5. Mezza manica
- 6. Liv. Brassiere
- 7. Liv. Gomito
- 8. Bassa vita
- 9. Manica 1/2
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abiti midi- longuette

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

LINGUA INGLESE

Anno scolastico 2016-17

COGNOME NOME: classe:

Data:

QUESITO 1: What are the effects of computerization in the field of fashion? (max 10 lines)

QUESITO 2: What is globalisation and how does Brexit relate to globalisation? (max 10 lines)

QUESITO 3: What are the main features of the fashion market for teenagers? (max 10 lines)

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
(tipologia B)

Anno scolastico 2016-17

COGNOME NOME: classe:

Data:

1. Spiegami come il sistema CAD-CAM si integra nel processo di produzione.

2. Descrivi il ciclo di confezione "a pacco".

3. Il ciclo di lavorazione: parliami del sistema artigianale.

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

**TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
(tipologia B)**

Anno scolastico 2016-17

COGNOME NOME: classe:

Data:

1. La qualità nell'industria dell'abbigliamento. Come si può definire? Quali tipi di controlli può prevedere?

2. Per la realizzazione di giacche da donna (stagione P/E) parla di due diversi tessuti a scelta. Presenta aspetto e caratteristiche particolari.

3. Fra gli interni studiati che completano un capo, che funzione ricopre la teletta adesiva e quanti tipi conosci.

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
(tipologia B)

Anno scolastico 2016-17

COGNOME NOME: classe:

Data:

1) Quali sono le principali caratteristiche del prodotto? Attraverso quali fasi nasce un nuovo prodotto e che cosa si intende per portafoglio prodotti?

2) Il candidato dopo aver illustrato l'importanza del web marketing per la crescita delle aziende nel settore moda descriva i vantaggi che presenta un sito e-commerce rispetto a un punto di vendita tradizionale.

3) Il candidato definisca i caratteri salienti del franchising e presenti il modello del franchising secondo tre tipologie principali legate sia ai beni sia ai servizi forniti.

ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "A".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia.	Elude alcuni punti della traccia.	Risponde alla maggior parte delle richieste.	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato.	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande.	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza.
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo.	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo.	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare.	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi.
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo.	Individua solo alcuni concetti chiave.	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo.	Sa individuare e illustrare i concetti chiave.	Illustra con competenza i concetti chiave.	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave.
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo.	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo.	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento.	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto.	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti.	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto.	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento.	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali.
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche.	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche.	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente.	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico.	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo.	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa.

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav.Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "B".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente e la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente e il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente e il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.
TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "C".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Esponde contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Esponde contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell'argomento è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Esponde i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposizione con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Esponde i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "D".

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei quattro indicatori) _____/15

LINGUA INGLESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Punteggi o massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4 5-9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4 5 - 9 10 11 - 12 13 14-15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA A LESSICALE	15 punti	1-4 5 - 9 10 11-13 14-15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

____/15

TECNOLOGIE APPLICATE AI PRODOTTI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

STUDENTE:

CLASSE:

DATA:

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	DESCRITTORI	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Risposta in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DI SETTORE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce la terminologia di settore. Grav. Insuff / Insuff. Conosce la terminologia di settore in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce la terminologia di settore in modo essenziale. Discreto. Conosce la terminologia di settore in modo soddisfacente. Buono. Conosce la terminologia di settore in modo sicuro. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza della terminologia di settore.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara. Discreto / Buono. Esposizione corretta Ottimo / Eccellente. Buona/ottima esposizione.			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori)	___/15
--	--------

**TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE:CLASSE:

DATA:

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	DESCRITTORI	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA.	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI.	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE.	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			
VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori): _/15						

COLLOQUIO ORALE

“I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d'esame il Consiglio di Classe di 5ª P adotta la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28-29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente.							
1. Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche.							
Proposte della commissione.							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove.							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE / 6							

CANDIDATO: Classe:

Soglia della sufficienza per il colloquio.

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti).

Proposte della Commissione:

- 1) L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.

ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5^P		ORE PRESENZA	% SU TOT	RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE			RELAZIONE DELLO STUDENTE (STAGE DI 4^)		ATTESTATO DITTA
COGNOME	NOME			CURRICULUM	PROGETTO TRIO/ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	PRVAVCY COPYRIGHT	ITALIANO	LAB. TECN. ED ESERCITAZIONI	
1	CARLI	VANESSA	35	97%	BASE	si	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO
2	FUENTES	JACKLYN LEJANO	36	100%	INTERMEDIO	si	AVANZATO	BASE	AVANZATO
3	GHEZA	ALESSIA	35	97%	BASE	si	AVANZATO	BASE	BASE
4	GU'GOLATI	ALESSIA	36	100%	BASE	si	AVANZATO	INTERMEDIO	AVANZATO
5	HOZANOVIC	MIRELA	36	100%	BASE	si	AVANZATO	INTERMEDIO	AVANZATO
6	MANENTI ALBANO	RENATA	27	75%	AVANZATO	si	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO
7	MIGNOLLI	JESSICA	36	100%	BASE	si	AVANZATO	BASE	AVANZATO
8	MOLINAROLI	RACHELE	51	142%	BASE	si	AVANZATO	BASE	BASE
9	MUTHUNAMA	FERNANDO	31	86%	AVANZATO	si	AVANZATO	INTERMEDIO	AVANZATO
10	PERBELLINI	LINDA	36	100%	INTERMEDIO	si	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO
11	RECCHIA	MARTINA	32	89%	BASE	si	AVANZATO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
12	RICCI	ELISA MARIA	31	86%	BASE	si	AVANZATO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
13	SCARDONI	VALENTINA	34	94%	AVANZATO	si	AVANZATO	AVANZATO	INTERMEDIO
14	STRAMBINI	ELISA	34	94%	BASE	si	AVANZATO	BASE	BASE
15	TRAZZI	LISA	36	100%	BASE	si	INTERMEDIO	BASE	AVANZATO
16	ZANON	SEBASTIAN	44	122%	BASE	si	AVANZATO	INTERMEDIO	INTERMEDIO
17	20 BASCO	GENESIS	36	100%	INTERMEDIO	si	AVANZATO	BASE	INTERMEDIO
						INCONTRI	VERIFICA		
						18/03/2016	13/4/16		
						22/04/2016			

ALLEGATO 5: PRESENZE CURRICULARI A. S. L.

CLASSE 5 ^{AP}	PRESENZE IN ATTIVITA' CURRICULARI QUARTO ANNO A.S. 2015-2016												ORE PRESENZE CURRICULARI 2016/2017						TOTALE		
	18/01/16	20/01/16	26/11/16	26/11/16	28/11/16	27/10/16	11/12/16	13/12/16	18/12/16	2/12/16	01/11/17	02/12/16	16/12/16	16/10/17	06/10/17	10/10/16	23/10/17	20/03/17	17/03/17	ore	
	COGNOME	NOME																			
1	CARLI	VANESSA	2	4	2	2	2	2	5												
2	FUENTES	JACKLYN LEJANO	2	4	2	2	2	2	5												
3	GHEZA	ALESSIA	2	4	2	2	2	2	5												
4	GUGOLATI	ALESSIA	2	4	2	2	2	2	5												
5	HOZANOVIC	MIRELA	2	4	2	2	2	2	5												
6	MANENTIALBANO	RENATA	2	4	2	2	2	2	0												
7	MIGNOLLI	JESSICA	2	4	2	2	2	2	5												
8	MOLINAROLI	RACHELE	2	4	2	2	2	2	5												
9	MUTHUNAMA	FERNANDO	2	4	2	2	2	2	0												
10	PERBELLINI	LINDA	2	4	2	2	2	2	5												
11	RECCHIA	MARTINA	2	4	2	2	2	2	5												
12	RICCI	ELISA MARIA	2	4	2	2	2	2	0												
13	SCARDONI	VALENTINA	2	4	2	2	2	2	5												
14	STRAMBINI	ELISA	2	4	2	2	2	2	5												
15	TRAZZI	LISA	2	4	2	2	2	2	5												
16	ZANON	SEBASTIAN	2	4	2	2	2	2	0												
17	BASCO	GENESIS	2	4	2	2	2	2	5												
			2	4	2	2	2	2	5	2	0	4	1	2	1	1	1	6	12	2	36
			itinerari colloquio lavoro	Job & Orienta	unicredit in-formati	Incontro NABA	Incontro Unicredit	Uscita fiera degli sposi	Uscita Museo Barbie Milano	Progetto In itinere	Master blocco A	Job & Orienta	Incontro orientamento estero	Incontro colloquio di lavoro	Incontro Re ART Institute	Incontro ITS Macchina Leonati	Uscita Fiera Linea Pelle Milano	Corso Primo Soccorso	Educazione finanziaria		

L